Secondo tar-dive leggende copte Abreha e il fratello Asbeha sareb-bero stati i primi re etiopi convertiti al Cristianesimo da san Frumenzio, morto circa nel 380. La Chiesa copta ne festeggia la memoria il 1° ottobre, nel 4° giorno di paopi, insieme con il re Aizana e il fratello Sazana. Ma, se Aizana, re nel 356, fece eri-gere ad Aksum iscrizioni che rivelano chiaramente l'indole pagana e se bisogna attendere un re della seconda metà del secolo V, il presunto Tazana (nome di grafia incerta), per leggere ad Aksum iscrizioni votive che esaltino un solo Dio del cielo e del mon-do, non si vede come nella corte etiope possa esser penetrato il cristianesimo prima del secolo V. Fu necessario, infatti, che maturassero particola-ri condizioni politiche, cioè che la dominazione etiope nell'Arabia meridionale, minacciata dalla ostilità dei Persiani, si appoggiasse a Bisanzio, di-venendo la protettrice ufficiale del cristianesimo, perché questo sostituisse la religione precedente. Se questa rivoluzione accadde, come testimonia Cosma Indicopleuste nell'ambito del secolo VI, non è chiaro quanto credito si possa concedere a una notizia che l'anticipa di due secoli.

Da: http://www.santiebeati.it